

Provincia di
Vicenza

Comuni di
Marano Vicentino e Zanè

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN INSEDIAMENTO ZOOTECNICO AD INDIRIZZO AVICOLO

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

ELABORATO H3

S.I.A.

Sintesi non tecnica

SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA SUMMANIA S.S.

Via Mollette, 68 - Marano Vicentino (VI)

Il tecnico per la VIA

Il Progettista

Dr. nat. Giacomo de Franceschi

Dr. agr. Pierluigi Marforano

Dr. agr. Gino Benincà

Dr. agr. Marianna Canteri

Il Richiedente

SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA SUMMANIA S.S.
Via Mollette, 68
36035 MARANO VICENTINO (VI)
C.F. e P. IVA 03622020240
REA 339946 - COD. ALL. 056V1082



Studio Benincà'- Associazione tra Professionisti

Via Serena n° 1 - 37036 San Martino B/A (VR)

Tel. 045/8799229 - Fax. 045/8780829

P.iva 02494960236

E-mail: info@studiobeninca.it

data: ottobre 2021

versione: Rev1





Indice

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI	5
3.	LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	6
4.	MOTIVAZIONE DELL'OPERA.....	9
5.	ALTERNATIVE VALUTATE E SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA	10
5.1	Alternativa zero	10
5.2	Alternative di localizzazione	10
5.3	Alternative dimensionali	10
5.4	Alternative tecnologiche	11
6.	CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	12
7.	STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	15
7.1	Atmosfera (aria).....	15
7.2	Idrosfera (acqua).....	17
7.3	Litosfera (suolo e sottosuolo).....	18
7.4	Agenti fisici (rumore e illuminamento).....	19
7.5	Ecosistema e biosfera.....	20
7.6	Sistema insediativo e infrastrutturale	21
7.7	Salute e benessere della popolazione	22
7.8	Paesaggio	23
8.	IMPATTI CUMULATIVI.....	24

Gruppo di lavoro

Coordinamento del gruppo:

Dott. Agr. Gino Benincà

Redazione dello Studio di Impatto Ambientale:

Dott. Agr. Gino Benincà	<i>(Aspetti normativi e metodologici)</i>
Dott. Agr. Pierluigi Martorana	<i>(Applicazione metodologie di Valutazione di Impatto ambientale, aspetti normativi, analisi del paesaggio; modelli di simulazione)</i>
Dott. Nat. Giacomo De Franceschi	<i>(Analisi di dettaglio delle comunità faunistiche e botaniche, indagini di campagna, analisi del paesaggio)</i>
Dott.ssa Sabrina Castellani	<i>(Aspetti ambientali e forestali, analisi di dettaglio delle comunità faunistiche e botaniche, ricerca bibliografica)</i>
P.A. Nicola Masin	<i>(Aspetti agronomici e PUA)</i>
Dott. Ph.D. Michele Cordioli	<i>(Cartografia, analisi di progetto, metodologie di Valutazione di Impatto ambientale e modelli di simulazione)</i>
Agr. Dott.ssa Marianna Canteri	<i>(Aspetti ambientali e forestali, ricerca bibliografica, aspetti valutativi e conoscitivi)</i>
Dott.ssa Chiara Falzi	<i>(Quadro conoscitivo)</i>



1.INTRODUZIONE

DITTA PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA SUMMANIA S.S.

Sede legale: Via Mollette, 68

36035 Marano Vicentino (Vi)

C.F. / P.IVA 03622020240

Indirizzo PEC: mauro.panozzo@pec.it

TITOLO DEL PROGETTO: "Progetto di ampliamento di un insediamento zootecnico ad indirizzo avicolo".

TIPOLOGIA PROGETTUALE: Allevamento di polli da carne

REFERENTE DEL PROGETTO:

Referente tecnico: dott. agr. Pierluigi Martorana

Referente amministrativo: dott. Nat. Giacomo De Franceschi

CARATTERI DIMENSIONALI (previsioni di progetto)

- Allevamento di polli da carne;
- Superficie stabulabile complessiva: 7272.83 m²;
- Capienza massima: 160002 capi;

IMPORTO DEL PROGETTO (IVA Inclusa): € 705.160,00

STRUMENTI URBANISTICI COINVOLTI: PTRC, PTCP, PAT, PI

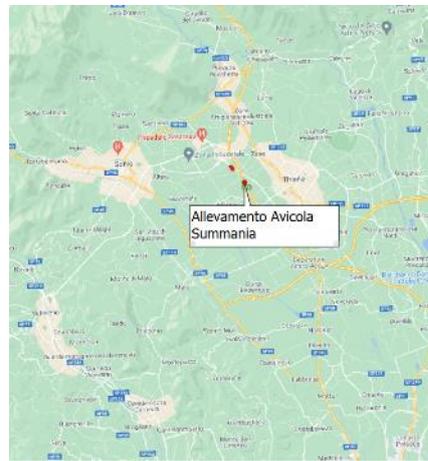
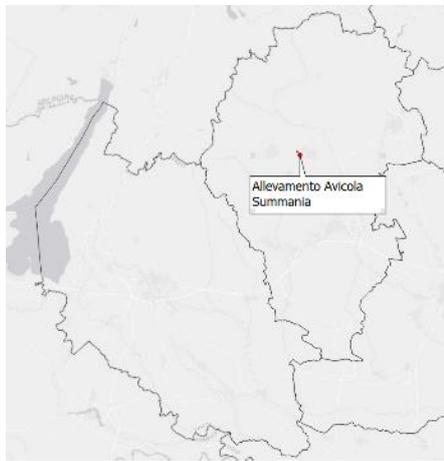
2. DIZIONARIO DEI TERMINI TECNICI ED ELENCO ACRONIMI

TERMINE	DESCRIZIONE	ACRONIMI
Modello di simulazione	È uno strumento matematico, sviluppato attraverso l'uso di potenti calcolatori, che permette di rappresentare e studiare fenomeni reali complessi, mettendo in relazione i diversi elementi che generano i fenomeni stessi. Ad esempio, per lo studio dell'inquinamento atmosferico si utilizzano modelli di simulazione che in base alle fonti dell'inquinamento (emissioni da traffico, da impianti industriali, ecc.), alle condizioni meteorologiche (vento, temperatura, ecc.) ed alle caratteristiche del territorio (città, pianure, valli, rilievi montuosi, ecc.) consentono di stimare sia la quantità di inquinanti nel tempo (concentrazioni orarie, giornaliere, annuali) che la loro distribuzione nello spazio (aree di ricaduta).	
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che supporta il Ministero dell'ambiente per il perseguimento dei compiti istituzionali in materia ambientale.	ISPRA
Monitoraggio ambientale	Comprende l'insieme di controlli, periodici o continui, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici caratterizzanti le diverse componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere. Inoltre correla gli stati ante-operam, in corso d'opera e post-operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale; garantisce, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive; verifica l'efficacia delle misure di mitigazione.	MA
Siti di Importanza Comunitaria	Un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) è un'area naturale, protetta dalle leggi dell'Unione europea che tutelano la biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) e che tutti i Paesi europei sono tenuti a rispettare. Possono coincidere o meno con le aree naturali protette (parchi, riserve, oasi, ecc.) istituite a livello statale o regionale.	SIC
Valutazione di Impatto Ambientale	La procedura di VIA viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base al quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti anziché combatterne successivamente gli effetti. La struttura della procedura viene concepita per dare informazioni al pubblico e guidare il processo decisionale in maniera partecipata. La VIA nasce come strumento per individuare, descrivere e valutare gli effetti diretti/indiretti di un progetto su alcune componenti ambientali e di conseguenza sulla salute umana.	VIA
Autorizzazione Integrata Ambientale	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).	AIA
Migliori tecniche disponibili	Soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo - che interessano le fasi di progetto, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura di un impianto/installazione - finalizzate ad evitare, o qualora non sia possibile, ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo, oltre alla produzione di rifiuti.	MTD



3. LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

LOCALIZZAZIONE



Il sito oggetto di studio si colloca in provincia di Vicenza nel comune di Marano Vicentino, in prossimità del confine con il comune di Zanè.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Soc. Agr. Avicola Summania conduce un insediamento zootecnico in soccida per la produzione di polli da carne. Il progetto in esame prevede l'ampliamento dell'insediamento tramite la realizzazione di un nuovo capannone, per cui la nuova superficie stabulabile sarà pari a 7272.83 mq e la potenzialità massima di allevamento pari a 160002 capi.

PROPONENTE

SOCIETÀ AGRICOLA AVICOLA SUMMANIA S.S. - Via Mollette, 68 36035 Marano Vicentino (Vi)

C.F. / P.IVA 03622020240

AUTORITÀ COMPETENTE ALL'APPROVAZIONE/AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO

La Provincia di Vicenza rappresenta l'autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ovvero il provvedimento contenente tutti i pareri, assensi, autorizzazioni, provvedimenti in campo ambientale e non solo, necessari alla realizzazione dell'opera ed all'esercizio dell'attività.

INFORMAZIONI TERRITORIALI

L'immagine satellitare seguente, tratta da Google, mostra la collocazione dell'insediamento zootecnico nell'alta pianura vicentina. Il sito è ubicato nel territorio comunale di Marano Vicentino.



Il centro zootecnico in oggetto è situato ad una quota di circa 161 m s.l.m sul confine dei comuni di Marano Vicentino e di Zanè, al centro dell'Alta Pianura Vicentina. L'area di progetto è localizzata ad una distanza di circa 2,2 km dal centro di Marano Vicentino, situato in direzione sud, a circa 250 m dalla zona industriale di Zane' ubicata a nord e a circa 800 m dalla zona industriale di Schio posta a nord-est. Nella matrice agricola e agroindustriale si riscontra inoltre la presenza di aziende agricole, abitazioni sparse e piccole frazioni.

L'insediamento è collegato al territorio attraverso la SP 66 (via Monte Pasubio), che connette il contesto con Schio, Santorso, Thiene e l'autostrada A31 (quest'ultima attraverso via dell'Autostrada). A livello locale l'insediamento è collegato alla SP 66 attraverso via Canova e via Mollette.

Il contesto ambientale è rappresentato da un territorio caratterizzato da attività agricola intensiva dove la flora spontanea, soppiantata dalle coltivazioni, è relegata agli ambiti marginali. Le elaborazioni dell'uso del suolo evidenziano dunque una naturalità complessivamente molto bassa.

A livello locale il sito è circondato principalmente da terreni arabili destinati a seminativo.

Di seguito si riporta la rappresentazione cartografica dell'uso del suolo del sito di progetto e dell'immediato intorno.

L'ambito del centro zootecnico esistente è classificato secondo la cartografia regionale CLC 2018 come "Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi" - codice 1.2.1, mentre l'area di sedime del nuovo fabbricato ad uso allevamento è classificata come "Terreni arabili in aree non irrigue"



Uso del suolo CLC 2018 con localizzazione centro zootecnico



-  capannone_progetto
-  capannoni_attuale
-  Ambito di intervento
-  Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
-  Aree estrattive attive
-  Aree verdi associate alla viabilità
-  Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
-  Strade a transito veloce e superfici annessi (autostrade, tangenziali)
-  Strutture residenziali isolate
-  Suoli rimaneggiati e artefatti
-  Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
-  Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
-  Terreni arabili in aree non irrigue

L'insediamento non ricade all'interno di aree naturali o aree protette.

Il sito ricade all'interno di:

- zona agricola E2 da PI



4. MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Il progetto in esame consiste essenzialmente nell'ampliamento di un centro zootecnico già esistente, autorizzato con Licenza Edilizia n. 195 del 23.01.73, successiva Concessione Edilizia di Variante n. 3919 del 4.01.80 e Atto Unico n.2016/E4/001 del 29.09.2016. Tali strutture, ad oggi autorizzate e realizzate, consentirebbero di raggiungere una potenzialità massima di allevamento pari a 128186 capi.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata alla Ditta con prot. n. 53300 del 19/07/2013, risulta attualmente scaduta ed è oggetto di nuova richiesta contestualmente al presente progetto di ampliamento.

La richiesta di incrementare la potenzialità a 160002 capi, trova le sue ragioni sia nelle richieste del mercato guidato dal Gruppo Veronesi, sia nell'esigenza imprenditoriale legata all'inserimento del figlio nell'attività, per garantire dunque un adeguato reddito a due nuclei famigliari.



5. ALTERNATIVE VALUTATE E SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

Le soluzioni alternative ipotizzate rispetto alla proposta progettuale sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- Alternativa “zero”
- Alternative di localizzazione
- Alternative dimensionali
- Alternative tecnologiche

5.1 *Alternativa zero*

Lo scenario relativo all'ipotesi zero corrisponde alla gestione dell'allevamento con una potenzialità massima pari a 29.999 capi. Nei confronti di tale scenario gli effetti dell'intervento sui sistemi ambientali e socio economico si traducono principalmente in:

- VANTAGGI: Livelli di emissioni in atmosfera e sonore molto bassi, che nell'ipotesi di progetto subiscono invece degli incrementi.
- SVANTAGGI:
 - o Mancato ritorno economico per la Ditta soccidaia: la produzione lorda vendibile (Plv) generata dall'attività non è in grado di compensare i fattori della produzione, né di ammortizzare la dotazione di strutture esistente. Non potendo generare reddito, il centro zootecnico è necessariamente destinato a fermare l'attività, lasciando le strutture aziendali in una condizione di abbandono.
 - o Mancata realizzazione delle opere di mitigazione che permettono un migliore inserimento dell'insediamento zootecnico nel contesto paesaggistico e ambientale locali
 - o Mancata realizzazione delle opere a verde che favoriscono la creazione di nuove aree idonee alla fruizione da parte della fauna locale.

5.2 *Alternative di localizzazione*

Tale ipotesi prevede un ampliamento dimensionale da realizzarsi senza sfruttare la struttura aziendale esistente bensì ricorrendo a nuove strutture produttive di progetto da collocarsi su altri terreni di proprietà.

- VANTAGGI: Nessuno
- SVANTAGGI: La realizzazione del progetto in altro sito rappresenta evidentemente un'ipotesi non razionale, in quanto il progetto prevede l'ampliamento di un centro zootecnico già esistente e inserito nel territorio. L'alternativa di localizzazione, per poter usufruire delle medesime tecnologie e prestazioni economiche previste dal progetto, comporterebbe la costruzione ex novo, in altra sede, di cinque capannoni anziché solamente uno, nonché di tutte le strutture connesse.

5.3 *Alternative dimensionali*

Rispetto alla situazione di progetto, l'alternativa dimensionale plausibile consiste nel limitare l'aumento della potenzialità di allevamento al massimo valore consentito dalle strutture esistenti senza procedere con la realizzazione del nuovo capannone di progetto. In tale ipotesi le strutture presenti ad oggi consentono di raggiungere una potenzialità massima di allevamento pari a 128.186 capi.

- VANTAGGI: Lievi riduzioni delle emissioni in atmosfera e del traffico indotto rispetto all'ipotesi progettuale, tuttavia non significative
- SVANTAGGI: Un intervento di dimensioni più limitate rispetto a quello proposto risulterebbe insufficiente rispetto alle esigenze imprenditoriali di migliorare la redditività anche in relazione all'ingresso in azienda del figlio e ottimizzare l'impiego dei fattori della produzione.

5.4 Alternative tecnologiche

Le alternative tecnologiche a cui fare riferimento sono le migliori tecniche disponibili (BAT). Tuttavia il progetto è già conforme alle stesse, che quindi non sono state prese in considerazione.

Schema sintetico delle alternative progettuali considerate e relativa valutazione

FATTORI	IPOTESI DI PROGETTO	ALTERNATIVA "0" (SCENARIO ANTE OPERAM)	ALTERNATIVA LOCALIZZATIVA	ALTERNATIVA DIMENSIONALE
Emissioni in atmosfera di inquinanti	-3	-1	-3	-3
Emissioni in atmosfera odorogene	-2	-1	-2	-2
Emissioni in acque superficiali e sotterranee	0	0	0	0
Consumo di suolo	0	0	-1	0
Emissioni sonore	0	0	0	0
Interferenze con biosistema/ecosistema	0	0	0	0
Interferenze con viabilità	0	0	0	0
Inserimento paesaggistico	1	-1	-1	-1
Interferenze coi vincoli	0	0	0	0
Ritorno economico aziendale	4	-4	-4	3
TOTALE	0	-7	-11	-3

Legenda:

Impatto molto rilevante <u>positivo</u>	5
Impatto rilevante <u>positivo</u>	4
Impatto significativo <u>positivo</u>	3
Impatto modesto <u>positivo</u>	2
Impatto molto modesto <u>positivo</u>	1
Impatto nullo o non significativo	0
Impatto molto modesto <u>negativo</u>	-1
Impatto modesto <u>negativo</u>	-2
Impatto significativo <u>negativo</u>	-3
Impatto rilevante <u>negativo</u>	-4
Impatto molto rilevante <u>negativo</u>	-5

Tra le varie ipotesi valutate, le migliori sono l'ipotesi di progetto o l'alternativa dimensionale. La scelta aziendale si è orientata verso l'ipotesi di progetto che, a fronte di livelli di impatto attesi sostanzialmente paragonabili risulta essere complessivamente la scelta anche più economicamente più vantaggiosa.

6. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO

Il progetto rappresenta l'**ampliamento di un insediamento esistente**.

Scenario ante operam

Allo stato attuale l'allevamento si compone di quattro capannoni, con una superficie stabulabile di 5826.63 mq.

Potenzialità massima consentita: 29999 capi

Situazione di progetto

L'intervento previsto dal progetto può essere sintetizzato come segue:

- Realizzazione di un nuovo capannone per la stabulazione degli animali (edificio "E");
- Installazione di due nuovi sili verticali a servizio del nuovo capannone;
- Sistemazione della viabilità interna e degli accessi aziendali;
- Realizzazione di un porticato di collegamento, tra i fabbricati A ed E, da adibire a deposito di attrezzature e prodotti (edificio "F");
- Realizzazione di un fabbricato da adibire a zona filtro per l'accesso al centro zootecnico (edificio "G");
- Installazione di nuovi ventilatori nei capannoni A e B;
- Installazione di nuovi riscaldatori nei capannoni A e B;
- Installazione di barriere antipolvere in prossimità delle testate sud dei capannoni A, B ed E;
- Realizzazione di pozzi disperdenti per la gestione delle acque meteoriche;
- Realizzazione di una piazzola di disinfezione dei mezzi di trasporto;
- Realizzazione di una recinzione;
- Realizzazione di parcheggi per il personale e gli operatori esterni;
- Ampliamento e completamento della piantumazione dell'insediamento.

Per quanto concerne le strutture di stabulazione, il progetto prevede un incremento della superficie tramite la realizzazione di un nuovo capannone.

Struttura	Superficie stabulabile (mq)	Densità (Kg/mq)	Peso vivo finale allevabile (Kg)	Peso vivo finale unitario (Kg/capo)	Potenzialità massima (capi)	Peso vivo medio unitario (Kg/capo)	Peso vivo medio totale (Kg)
Capannone A	1'490	33	49'183	1.5	32'789	0.75	24'591
Capannone B	1'490	33	49'183	1.5	32'789	0.75	24'591
Capannone C	1'401	33	46'234	1.5	30'822	0.75	23'116
Capannone D	1'445	33	47'679	1.5	31'786	0.75	23'839
Capannone E	1'446	33	47'725	1.5	31'816	0.75	23'862
Totale	7'273	33	240'003	1.5	160'002	0.75	120'000

Rispetto alla situazione attuale la nuova superficie stabulabile è di 7272.83 mq.

Potenzialità massima di progetto: 160002 capi.



Fattori che generano interferenze sulle componenti ambientali

I principali fattori che generano interferenze nella fase di esercizio sono:

- Emissioni di inquinanti in atmosfera e odorigene
- Emissioni sonore
- Introduzione di nuovi elementi costruttivi nel paesaggio
- Traffico

7. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

7.1 Atmosfera (aria)

Le emissioni di inquinanti in atmosfera sono destinate ad aumentare. Per quanto concerne l'ammoniaca e il metano, nella situazione post operam questi vengono emessi rispettivamente nella misura di 12.8 ton/y e 12.6 ton/y.

ATMOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	<p>Per quanto riguarda le emissioni comunali (database INEMAR 2015) i comuni di Marano Vicentino e Zanè presentano per quasi tutte le sostanze studiate il superamento delle emissioni per kmq di territorio rispetto alla media della Provincia di Vicenza, ad esclusione delle emissioni di arsenico, piombo e biossido di zolfo.</p> <p>Le medie annue dei valori registrati di biossido di azoto per le stazioni di monitoraggio analizzate non superano mai il limite di legge.</p> <p>Relativamente alla concentrazione di ozono si evidenziano frequenti superamenti dell'obiettivo a lungo termine. L'analisi dei valori di concentrazione registrati per le polveri sottili pongono in evidenza il costante rispetto del Valore Limite (VL) mentre per il 2017 si segnala il superamento del VL giornaliero.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>La fase di cantiere, relativamente alla costruzione del capannone e degli altri manufatti, produrrà delle emissioni in atmosfera non significative</p>	<p>Nella fase di gestione il progetto determina un incremento significativo delle emissioni dell'allevamento in conseguenza dell'aumento del numero di capi allevati.</p> <p>La stima degli impatti è stata effettuata tramite modelli informatici di simulazione.</p> <p>Impatto locale e reversibile a medio-lungo termine.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		<p>Controllo della piena efficienza del parco macchine, del loro stato di manutenzione e della</p>	<p>Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)</p> <p>Realizzazione di aree verdi al fine</p>



		<p>conformità alle vigenti normative sulle emissioni.</p> <p>Lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, bagnatura del terreno e dei cumuli di materiale.</p>	<p>di assorbire gli inquinanti atmosferici, l'anidride carbonica e contenere le polveri. All'interno del sito le stesse costituiscono inoltre barriera contro la veicolazione degli odori ad opera del vento.</p>
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	<p>Realizzazione di aree verdi che contribuiscono alla parziale compensazione dell'anidride carbonica emessa.</p>
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		<p>Controllo macchine operatrici</p> <p>Bagnatura terreno qualora necessario</p>	<p>A cura della Ditta:</p> <p>Verifica annuale delle soglie fissate dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 (BAT)</p> <p>Controllo annuale macchine operatrici</p> <p>Verifica annuale dei fattori di emissione</p> <p>Indagine una tantum delle emissioni di odori in campo</p>

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.2 Idrosfera (acqua)

Non sono attesi impatti data l'assenza di interazione del progetto con tale matrice.

IDROSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	<p>Dall'analisi dei dati ARPAV emersi dall'ultimo monitoraggio della qualità delle acque superficiali prossime all'area di studio, emerge che lo stato chimico è buono, lo stato ecologico è elevato in prossimità delle sorgenti mentre peggiora verso valle.</p> <p>In relazioni agli ultimi monitoraggi delle acque sotterranee si evidenzia come i corpi idrici sotterranei locali non presentano superamenti degli standard di qualità.</p> <p>La concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee destinate al consumo umano nella stazione più prossima presentano valori di concentrazione inferiori a 5 mg/l.</p>		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Nullo	Nullo
MISURE DI MITIGAZIONE		N.P.	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
MONITORAGGIO AMBIENTALE		N.P.	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.3 Litosfera (suolo e sottosuolo)

Non sono previsti impatti significativi su tale matrice ambientale.

LITOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'area in esame si colloca nell'ambito della pianura padana, in una zona priva di elementi geomorfologici particolari. È caratterizzata da un terreno in prevalenza ghiaioso. La permeabilità dei suoli è moderatamente alta a causa del tipo di substrato presente. Il sito è collocato in un'area classificata sismicamente come zona 2.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Non significativo	Non significativo
MISURE DI MITIGAZIONE		N.P.	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		Analisi di controllo ed eventuale caratterizzazione delle terre escavate.	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.4 Agenti fisici (rumore e illuminamento)

Il progetto determinerà un aumento delle emissioni sonore non significativo rispetto alla situazione attuale. Le analisi modellistiche sulle emissioni sonore di progetto hanno verificato il rispetto dei limiti di legge.

AGENTI FISICI	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'analisi dell'area di studio mostra che il sito è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione. Il sito rientra nei comuni a rischio radon. Allo stato ante operam l'area di studio non risulta interessata da superamenti delle soglie di rumore imposte dal regolamento comunale.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Nessun superamento dei limiti di rumore previsti dal regolamento comunale. Impatto non significativo	In fase di esercizio le strutture di stabulazione e gli impianti tecnologici connessi determinano un impatto sonoro non significativo, con valori che rispettano abbondantemente i limiti previsti dal regolamento comunale.
MISURE DI MITIGAZIONE		Rilievo fonometrico durante il cantiere Qualora si riscontrassero superamenti verrà definita una nuova organizzazione del cantiere. In caso di necessità verrà richiesta deroga al Comune. Lavori eseguiti solo in periodo diurno	Rilievo fonometrico in fase di esercizio. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori soglia verranno progettate misure per l'abbattimento del rumore emesso.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		Rilievo fonometrico durante il cantiere	A cura della Ditta: Rilievo fonometrico una tantum in fase di gestione

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE

7.5 Ecosistema e biosfera

È previsto un modesto impatto positivo su tale matrice ambientale, in ragione del fatto che verrà attuato un intervento di piantumazione che garantirà la creazione di nuove aree di appoggio, rifugio, alimentazione per la fauna e favorirà un aumento della biodiversità locale.

ECOSISTEMA E BIOSFERA	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Dall'analisi dei dati bibliografici e dalle osservazioni di campagna emerge per l'area vasta di studio la presenza di una matrice caratterizzata da un ambiente prevalentemente agricolo di tipo seminativo con assenza di formazioni boschive. Trattasi del tipico ambiente dell'alta pianura dove le formazioni naturali sono pressoché assenti e comunque relegate ai margini dei coltivi.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		<p>Impatto limitato alla rimozione di 0,95 ha di superficie coltivata a seminativo.</p> <p>Impatto non significativo</p>	<p>Il disturbo generato dall'attività di allevamento è da ritenersi non significativo data la scarsa entità del disturbo indotto dalle nuove strutture sulla componente flora-fauna-ecosistema.</p> <p>Per contro, la piantumazione di nuove specie arboreo-arbustive lungo il perimetro dell'insediamento e in alcune aree all'interno dello stesso, produrrà effetti positivi sul sistema.</p>
MISURE DI MITIGAZIONE		/	<p>La realizzazione dell'intervento di piantumazione avrà un modesto effetto positivo in termini di potenziamento della biodiversità locale, creazione di nuove aree di appoggio, rifugio, alimentazione per la fauna, miglioramento dello stato di salute dell'ecosistema locale.</p> <p>Impatto locale e reversibile a medio-lungo termine.</p>
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
MONITORAGGIO AMBIENTALE		N.P.	Piano di manutenzione degli interventi di piantumazione.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.6 Sistema insediativo e infrastrutturale

L'attività della Ditta allo stato ante operam genera dei flussi di traffico che a livello della viabilità zonale sono di scarsa entità, pari mediamente a 0.5 mezzi/giorno. Lo stato di progetto prevede un incremento di traffico che porterà ad un numero medio di veicoli giornalieri pari a 1.8 mezzi/giorno, aumento non significativo.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	L'area di progetto è localizzata ad una distanza di circa 2,2 km dal centro di Marano Vicentino, situato in direzione sud, a circa 250 m dalla zona industriale di Zane' ubicata a nord e a circa 800 m dalla zona industriale di Schio posta a nord-est. L'area non è servita da pubblica fognatura mentre è servita da acquedotto. I flussi di traffico zonale sono assorbiti dalla viabilità locale senza rallentamenti.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Non significativo	L'insediamento zootecnico genera un aumento dei flussi di traffico locale non significativo che non andrà ad alterare la funzionalità della rete viaria.
MISURE DI MITIGAZIONE		N.P.	N.P.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		N.P.	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



7.7 Salute e benessere della popolazione

Le concentrazioni delle sostanze inquinanti esaminate non sono tali da indurre situazioni di criticità nei confronti della salute della popolazione. Deve inoltre essere considerato che gli insediamenti residenziali più vicini all'allevamento sono rappresentati da case sparse in ambito rurale con un numero ridotto di residenti, mentre i centri abitati principali si collocano a distanze superiori e non vengono interessati da livelli di concentrazione significativi.

SALUTE E BENESSERE DELLA POPOLAZIONE	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Pur essendo inserita in un contesto fortemente industrializzato, l'economia locale non ha abbandonato l'agricoltura: si producono principalmente cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uve da vino e frutta; è praticato anche l'allevamento bovino, che fornisce, tra l'altro, materia prima alla locale industria lattiero-casearia. Il tessuto industriale è costituito da fabbriche operanti in diversi settori tra cui quello meccanico e quello tessile e dell'abbigliamento. Da segnalare anche l'industria estrattiva.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Non significativo	Lo studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera tramite software di modellizzazione non rileva particolari criticità nei confronti della popolazione. I dati rilevati mostrano infatti che, nonostante l'incremento del numero di capi comporti un aumento delle emissioni in atmosfera, le concentrazioni di inquinanti prodotti dall'attività sono molto al di sotto dei limiti di legge riferiti alla salute umana. Per quanto riguarda gli odori le analisi modellistiche condotte mostrano uno scenario emissivo compatibile con il contesto agricolo, nel quale può verificarsi qualche sporadico disturbo presso alcuni edifici isolati nell'intorno dell'allevamento. Impatto modesto, locale e reversibile a medio-lungo termine
MISURE DI MITIGAZIONE		N.P.	Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) Realizzazione di aree verdi al fine di assorbire gli inquinanti atmosferici, l'anidride carbonica e contenere le polveri. All'interno del sito le stesse costituiscono inoltre barriera contro la veicolazione degli odori ad opera del vento.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		Controllo macchine operatrici Bagnatura terreno qualora necessario	A cura della Ditta: Verifica annuale delle soglie fissate dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 (BAT) Controllo annuale macchine operatrici, verifica annuale dei fattori di emissione, indagine una tantum delle emissioni di odori in campo.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO				IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO			
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE

7.8 Paesaggio

Sulla base delle analisi effettuate si è potuto formulare un giudizio complessivo di impatto paesaggistico, che tiene conto sia della sensibilità ambientale del sito, sia dell'incidenza del progetto. L'intervento analizzato comporterà complessivamente un modesto miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'insediamento zootecnico nel contesto paesaggistico locale grazie all'intervento di piantumazione arboero-arbustiva.

PAESAGGIO	FASE		
	STATO ANTE OPERAM	FASE CANTIERE	FASE DI ESERCIZIO
STATO	Il contesto in cui si inserisce il centro zootecnico in oggetto è caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi detrattori per il paesaggio locale, riconducibili essenzialmente alla presenza di attività estrattive attive e dismesse ed alla presenza di alcune discariche. L'area è esterna alle zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. A circa 900 m di distanza di direzione ovest sono presenti beni archeologici.		
IMPATTI SIGNIFICATIVI		Non significativo	L'introduzione delle nuove opere per l'ampliamento del centro zootecnico verrà mitigata dalla messa a dimora di formazioni vegetali tipiche del contesto ambientale locale lungo il perimetro dell'insediamento, limitandone di fatto la visibilità. Tali misure consentiranno un modesto impatto positivo, grazie al più armonioso inserimento delle opere nel contesto paesaggistico locale. Impatto locale e reversibile a medio-lungo termine..
MISURE DI MITIGAZIONE		N.P.	L'intervento di piantumazione costituirà fattore di mitigazione dell'impatto visivo dell'intero insediamento. Tali misure consentiranno un più armonioso inserimento delle opere nel contesto paesaggistico locale.
MISURE DI COMPENSAZIONE		N.P.	N.P.
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE		N.P.	N.P.

Legenda

N.P.: non previsto

IMPATTO NEGATIVO					IMPATTO NULLO O NON SIGNIFICATIVO	IMPATTO POSITIVO				
MOLTO RILEVANTE	RILEVANTE	SIGNIFICATIVO	MODESTO	MOLTO MODESTO		MOLTO MODESTO	MODESTO	SIGNIFICATIVO	RILEVANTE	MOLTO RILEVANTE



8. IMPATTI CUMULATIVI

Nel raggio di 1 km dal sito ove verrà realizzato l'ampliamento del centro zootecnico sono ubicati altri sei allevamenti, descritti nella tabella e nell'immagine seguenti.

ID	Ragione Sociale	Tipologia	Potenzialità
1	Ca' Mascari Soc. Agr.	Bovini da latte	50 vacche, 43 rimonta, 1 vitellone
2	Eredi di Spiller Antonio	Bovini da latte	83 vacche, 50 rimonta
3	Soc. Agr. Al Forno s.s.	Bovini da latte	60 vacche, 75 rimonta
4	Az. Agr. Aidi	Vari	25 suini, 289 ovcaprini, 50 ovaiole
5	Corielle Bruno	Bovini da carne	170 vitelloni
6	Soc. agr. Ca' Bianca s.s.	Bovini da latte	30 vacche, 20 rimonta



Legenda

-  Ambito di intervento
-  Raggio 1 km
-  Altri allevamenti





Data la vicinanza dei centri zootecnici individuati, si è reso opportuno valutare gli effetti cumulativi di tali attività in relazione ai principali impatti esercitati sull'ambiente.

Gli studi effettuati hanno evidenziato che l'intervento di progetto non determina modifiche significative alla qualità dell'aria locale rispetto allo stato ante operam. Relativamente agli odori la realizzazione del progetto potrà determinare modesti incrementi delle concentrazioni di odore presso alcuni edifici isolati o aggregati rurali collocati per lo più in ambito agricolo nei dintorni delle strutture. Si tratta di un disturbo olfattivo del tutto compatibile con il contesto agricolo produttivo di riferimento, che non interessa i principali centri urbani del territorio.

In definitiva, le concentrazioni delle sostanze esaminate non sono tali da indurre effetti nei confronti della salute della popolazione, considerato che i livelli di esposizione ed il numero di abitanti interessati sono modesti.